

CP1

Documentazione da presentare ai fini della verifica della compatibilità ambientale del progetto ai sensi della DGR 34-8488/1996

Sono di seguito elencati i contenuti della relazione che dovrà essere allegata alla documentazione progettuale. La documentazione deve essere supportata da una cartografia leggibile, aggiornata e il più possibile dettagliata con la precisa indicazione dell'opera progettata.

1. Sito prescelto

- 1.1. Comune, località
- 1.2. Stato e utilizzo attuale del sito puntuale
- 1.3. Situazione nei confronti della pianificazione esistente: destinazione e previsioni di sviluppo per le aree limitrofe
- 1.4. Distanza da centri urbani, nuclei abitati e case sparse
- 1.5. Consistenza e caratteristiche della popolazione interessata
- 1.6. Inquadramento del sito in relazione alla zona circostante con evidenziazione delle principali caratteristiche e sensibilità del territorio interessato. Per tale studio, deve essere individuata una porzione di territorio (definita "area vasta") sufficientemente estesa da costituire la base per le successive analisi degli effetti del progetto in esame sulle componenti ambientali (naturali e antropiche) e rappresentativa delle sinergie delle componenti stesse, rapportate a scala territoriale (orientativamente con un raggio non inferiore a 2 km)

2. Opera in progetto: sintesi dei dati progettuali forniti con un preciso riferimento alle parti del progetto definitivo in cui sono descritti e approfonditi

- 2.1. Superficie utilizzata dall'impianto con indicazione delle superfici totali, delle superfici coperte, delle superfici scoperte e impermeabilizzate e delle superfici scoperte e non impermeabilizzate
- 2.2. Potenzialità annua e giornaliera di trattamento e/o stoccaggio dell'impianto, espressa in peso e in volume
- 2.3. Rifiuti prodotti dall'attività (es. per le discariche, quantità di percolato prevista: media annua e quantità massima ipotizzabile a seguito di precipitazioni brevi e intense)
- 2.4. Opere accessorie
- 2.5. Piano di abbattimento delle specie arbustive e arboree (laddove previsto)
- 2.6. Descrizione delle soluzioni tecniche adottate per la prevenzione dei danni ambientali, nonché per il recupero finale del sito
- 2.7. Durata prevista dell'impianto in progetto e numero di giornate annue di funzionamento
- 2.8. Piani di emergenza e/o bonifica
- 2.9. Fasi e tempi di realizzazione dell'impianto progettato, ivi comprese le fasi per il previsto recupero ambientale
- 2.10. Controlli e monitoraggi previsti a tutela delle singole componenti ambientali¹

3. Bacino d'utenza: provenienza dei rifiuti

4. Infrastrutture

4.1. Viabilità

- 4.1.1. Viabilità utilizzabile in relazione all'intero bacino di utenza con indicazione della capacità massima
- 4.1.2. Accesso diretto al sito: caratteristiche e qualità delle strade
- 4.1.3. Adeguamenti previsti per migliorare l'accesso e contenere gli impatti da traffico

¹ Per le discariche fare riferimento anche a quanto previsto dal "Piano di sorveglianza e controllo" di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003 e previsto dal modulo CP2

4.1.4. Traffico: dati sui carichi di traffico attuale per quanto attiene le principali strade di accesso tenuto conto dell'intero bacino di utenza. Stima degli incrementi dei volumi di traffico con evidenziazione delle eventuali situazioni critiche esistenti

4.2. Indicazione della presenza di acquedotti e pozzi privati (specificandone l'uso); indicazione della distanza dal sito e loro localizzazione su una base cartografica su cui sia riportata la direzione di deflusso della falda

4.3. Indicazione della presenza di fognature

5. Suolo e sottosuolo

5.1. Inquadramento morfologico

5.2. Uso e usi prevalenti del suolo in zona (colture agrarie, insediamenti urbani e industriali, natura e dimensione delle industrie esistenti)

5.3. Stratigrafia del sito

5.4. Permeabilità del sito

5.5. Stabilità delle scarpate (naturali e artificiali)

6. Ambiente idrico

6.1. Corsi d'acqua superficiali, naturali e artificiali, indicazione di distanza del sito, esondabilità, qualità d'uso

6.1.1. Dati di portata per i corsi d'acqua minori

6.1.2. Analisi della qualità biologica dei corsi d'acqua naturali

6.2. Idrologia sotterranea:

6.2.1. Prima falda: qualità, utilizzo, direzione e velocità di deflusso, soggiacenza media ed escursione massima

6.2.2. Altre falde: profondità, utilizzo, direzione e velocità di deflusso - dati disponibili -

7. Atmosfera

7.1. Pluviometria media annua, intensità massima giornaliera, precipitazioni brevi e intense

7.2. Venti: intensità, direzione, frequenza

obbligatori per gli inceneritori:

7.3. Attuale qualità dell'aria nel sito e nell'area vasta

7.4. Rumore: valutazione dei livelli sonori attuali e degli incrementi previsti in relazione all'attività dell'impianto

7.5. Emissioni previste: tipologia e consistenza

7.6. Analisi della ricaduta delle emissioni sul territorio circostante con previsione della qualità dell'aria a seguito dall'attività dell'impianto con specifica considerazione di eventuali fenomeni di sinergia e/o sommatoria con altre fonti di inquinamento già esistenti. Per gli impianti di incenerimento in conto proprio l'impianto deve essere analizzato in relazione al ciclo produttivo dell'insediamento industriale in cui sono inseriti. I dati climatici devono essere riferiti ad almeno un decennio e devono essere relativi a una o più stazioni di rilevamento prossime al sito o comunque confrontabili con esso per tipologia climatica.

8. Flora, fauna, ecosistemi

8.1. Descrizione della vegetazione attuale presente nel sito direttamente interessato.

8.2. Elenco della fauna presumibile

8.3. Individuazione e descrizione delle unità ecosistemiche, di eventuali aree di pregio naturalistico e di zone umide presenti

8.4. Descrizione delle aree di cui al punto precedente (8.3.) consistente in elenco delle specie botaniche presenti, rilevamenti fitosociologici, rilievi dendro-auxomentrici a carico delle formazioni boscate interessate: censimenti faunistici: analisi delle unità ecosistemiche presenti. Individuazione di situazioni di degrado dell'ambiente naturale e loro cause. Analisi dei prevedibili effetti sulla flora, sulla fauna e sugli ecosistemi degli ambienti naturali sopra descritti, a seguito dell'attivazione dell'impianto in oggetto.

9. Paesaggio

9.1. Qualità e tipo di paesaggio

9.2. Impatto visivo dell'intera opera e interventi di mascheramento previsti

9.3. Beni architettonici ed urbanistici

10. Vincoli

10.1. Aree protette (parchi, riserve naturali, ecc...)

10.2. Vincoli di varia natura (paesistico, idrogeologico, architettonico, storico ambientale)

11. Fase di recupero ambientale.

Relativamente agli impianti di discarica, per il recupero finale del sito fare riferimento al “Piano di ripristino ambientale” previsto dal D.Lgs. 36/2003 e a quanto previsto dal punto 33 del modulo CP2.